

I.P.A.B. LA PIEVE

**SCUOLA DELL'INFANZIA
G. FIORAVANZO**

PIAZZA MAZZINI, 26
36042 Breganze – Vi-

P.O.F.
PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
(Art.3 Autonomia DPR (8.3.99 n. 275))

Anno scolastico 2009-2010

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA:

Il presente Piano dell'Offerta Formativa si prefigge di comunicare alle famiglie e al territorio il servizio che la scuola si impegna a realizzare, tenendo conto dei bisogni educativi legati al contesto ambientale, dei principi ispiratori della scuola, delle finalità istituzionali, delle scelte educative, nel rispetto della specifica identità della scuola (cfr. Progetto Educativo).

Per chiarezza di esposizione procediamo ad una stesura per punti secondo il seguente indice:

Indice degli argomenti:

1. AMBITO EDUCATIVO/DIDATTICO

I fondamenti culturali e pedagogici del progetto

Cenni di storia

Analisi socio - ambientale

Indirizzo educativo didattico della scuola sulla base della ricognizione socio-ambientale-familiare

I curricula effettivi costruiti in base all'analisi delle esigenze formative

Modalità e strumenti di valutazione in ambito educativo-didattico

La consulenza psico-pedagogica

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Rapporti scuola famiglia

2. AMBITO ORGANIZZATIVO

Condizioni generali dello svolgimento del servizio

Criteri per la composizione delle classi

Servizio della scuola

Calendario scolastico

Modalità e qualità della partecipazione dei genitori alla vita della scuola

Il Portfolio – strumento per registrare lo sviluppo delle competenze individuali

3. AMBITO GESTIONALE

Tipologia gestionale

Risorse umane

Consiglio di gestione

4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. AMBITO EDUCATIVO-DIDATTICO

I fondamenti culturali e pedagogici del progetto educativo

La Scuola ha come primo ed unico obiettivo la **centralità del bambino e della bambina di questo momento storico-culturale.**

La scuola progetta per predisporre un'ampia opportunità formativa, in modo che ogni alunno sperimenti nella reciprocità relazionale con l'adulto e con i coetanei un quotidiano benessere da permettergli di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

E' un'offerta in cui l'esperienza ludica gioiosa diventa il motore di ogni Progetto, per cui il bambino respira **LIBERTA', IMPEGNO, GRATIFICAZIONE.**

(Cfr Progetto Educativo)

Cenni di storia

L'istituzione della Scuola dell'Infanzia fu espressa volontà della cittadina Irene Fioravanzo con testamento pubblico del 12/10/ 1939 allo scopo di donare al paese un servizio per l'infanzia.

Dal 1 marzo '00 funziona come I.P.A.B. "LA PIEVE" risultato della fusione delle due I.P.A.B. presenti nel Comune di Breganze. (cfr. Art.1 Statuto).

Essa continua anche oggi ad essere servizio vivo nella comunità locale, sempre più attento alle esigenze di vita e di cultura dei tempi.

Essa accoglie ogni alunno che ne fa richiesta senza distinzione di cultura o religione compresi gli alunni con handicap, purché le famiglie accettino il Progetto Educativo e il Regolamento.

La scuola dell'infanzia è associata alla FISM provinciale.

Analisi socio ambientale

La situazione socio-culturale in cui la scuola opera presenta una maggioranza di istruzione medio alta, nelle famiglie più giovani, e medio bassa nelle generazioni adulte. Il tenore di vita è benestante. I nuclei familiari sono in prevalenza composti dai genitori e da due figli; anche se non mancano alcune famiglie con tre e più figli.

Nella maggioranza delle famiglie i genitori lavorano entrambi, per cui hanno bisogno della costante collaborazione dei nonni per seguire e accudire i bambini.

Nel paese vivono alcune famiglie di origine africana e di altra nazionalità che si stanno inserendo sia nel mondo del lavoro che nella scuola, in qualche caso con un po' di difficoltà.

Indirizzo educativo didattico della scuola sulla base della ricognizione socio-ambientale - familiare

Tenendo conto dell'analisi fatta, la scuola dell'infanzia si orienta ad una offerta formativa che favorisca nei bambini lo sviluppo di:

- capacità relazionale
- valorizzazione della diversità e della solidarietà
- consapevolezza di sé
- autonomia
- pluralità di apprendimenti
- apprendimento individualizzato.

La scuola in continuità con la famiglia si fa carico dell'educazione dei bambini cercando di potenziare l'offerta sia in termini di orari che di qualità del servizio.

I curricula effettivi costruiti in base all'analisi delle esigenze formative

a. La programmazione educativa

La programmazione educativa è elaborata dal Collegio Docenti e si prefigge di fissare le finalità educative in sintonia con quanto previsto dagli Orientamenti del 1991 e dalle Indicazioni della Riforma, sulla Scuola dell'Infanzia.

b. La Programmazione didattica

Il Collegio Docenti (art.3 Regolamento) predispone con accurata attenzione la Programmazione Didattica, che ha valenza periodica, e si sviluppa a partire dal progetto precedente.

È una programmazione per **LABORATORI o CONTESTI**, in relazione alla varie età.

Questo prevede da parte delle Docenti o del Collegio Docenti impegno a rendere flessibile e verificabile il cammino didattico, affinché il raccordo tra i tempi dell'insegnamento e i ritmi dell'apprendimento diventi effettivo. A questo consegue una personalizzazione di alcuni interventi o percorsi educativi

Nell'ambito della Programmazione è sempre previsto che il 1° **PROGETTO** sviluppi le forme più adeguate di **ACCOGLIENZA** e di graduale inserimento dei nuovi iscritti.

c. Progetto integrazione dei bambini in situazione di handicap

La scuola accoglie i bambini con disabilità, predisponendo il P.E.I. sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale steso dall'equipe multidisciplinare del servizio di neuropsichiatria infantile dell' 'ULSS 4 "ALTO VICENTINO" THIENE.

Il processo di accoglienza e integrazione avviene nel rispetto di quanto previsto dalla legge quadro nazionale sull'handicap.

d. Progetto accoglienza

* Per l'**ACCOGLIENZA** dei nuovi iscritti si prevede nel mese di giugno un incontro assembleare con i nuovi genitori in cui la Coordinatrice presenta il Progetto Educativo e il P.O.F. illustrando quindi le finalità, i principi di ispirazione cristiana, le attività e l'organizzazione generale del servizio. Inoltre rende note le forme di partecipazione: (diritti e doveri dei genitori), ribadendo in questa circostanza l'importanza dell'inserimento graduale dei bambini, e della collaborazione costante con la Scuola. A questo incontro fa seguito la visita dell'intero edificio. Sempre in questo mese la Scuola dà la possibilità ai nuovi iscritti di trascorrere due mattinate con la presenza dei genitori, con gli altri alunni in modo da famigliarizzare con i compagni e con il nuovo ambiente. All'inizio dell'anno scolastico- **DIARIO D'INIZIO** – sono previsti alcuni incontri con i genitori dei nuovi iscritti per un dialogo e un confronto su quanto ciascun genitore sperimenta e vive in questi primi giorni; è previsto inoltre per una settimana la permanenza antimeridiana dei piccoli nel rispetto dei ritmi di ogni bambino, e al momento opportuno, stabilito in accordo tra l'insegnante e il genitore, si inizia con il tempo pieno.

e. Progetto continuità

verticale: ogni anno le insegnanti che hanno i bambini di 5 anni sono nominate dal Collegio Docenti per la **COMMISSIONE CONTINUITA'** costituita inoltre dalle insegnanti della scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo statale. Essa fa riferimento all'Istituto comprensivo per condividere Progetti specifici, alcune tappe nel cammino in itinere e la verifica finale.

Al termine del triennio di frequenza l'incaricata compila per ogni bambino il **FASCICOLO PERSONALE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE**.

La continuità si attua inoltre all'interno del nostro servizio per l'infanzia, con lo scambio di informazioni e di esperienze e di Progetti Ponte tra i due Servizi: la scuola dell'Infanzia e Nido integrato **BIRIBO'**

orizzontale con il territorio: con l'Ente locale esistono rapporti di collaborazione ogni qual volta la programmazione della Scuola preveda Progetti analoghi alle iniziative del territorio. In ogni anno scolastico si fanno 2 o 3 momenti di interscambio di Progetti o di partecipazione alle iniziative.

- partecipazione alla iniziativa della campagna sulla sicurezza stradale con ULSS n 4-alto vic.no
- Partecipazione ad iniziative promosse dalla Biblioteca Civica,
- Collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Breganze.
- Adesione a proposte per conoscere voci e rumori della nostra terra senza orario senza bandiera

f. Laboratori

Oltre ad un apprendimento di tipo socializzante la scuola dell'infanzia Fioravanzo offre un apprendimento individualizzato, massimo 12/14 bambini, secondo il modello per laboratori.

All'inizio di ogni progetto le insegnanti individuano la tipologia di laboratorio più stimolante fra i seguenti:

- laboratorio educativo-emozionale
- laboratorio delle competenze
- laboratorio della creatività
- laboratorio scientifico

I laboratori si organizzano all'interno dei Progetti mensili.

Nel periodo ottobre-dicembre i vari laboratori diventano ambiti di conoscenza delle competenze degli alunni in modo da avviare nei mesi successivi modalità di proposta didattica mirata, utile ad avviare piani di lavoro individualizzati, secondo quanto propone la Riforma della scuola.

Modalità e strumenti di valutazione in ambito educativo didattico

Sottolineando che l'osservazione è lo strumento privilegiato per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia, l'azione educativa si struttura attraverso:

- la stesura del PORTFOLIO
- griglie di osservazione strutturata e non
- scheda di continuità
- lavori realizzati dagli alunni

La consulenza psico - pedagogica

La scuola garantisce la consulenza sia interna che esterna tramite: Consulenza Psicopedagogica Formativa esterna che è organizzata di anno in anno a seconda della disponibilità di professionisti esterni

Servizio Pedagogico interno Dott.ssa Feltrin Letizia (Coordinatrice-tutor)

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto laboratorio di musica (con insegnante esterna).

Finalità: avvicinare i bambini al linguaggio musicale attraverso una modalità ludico - ricreativa.

Progetto educazione sicurezza stradale e uso delle cinture in collaborazione con ULSS n. 4 alto vicentino (CLIK FA CLAK) e con incontri con la Polizia municipale

Finalità: sviluppare la conoscenza delle prime regole di comportamento stradale.

Progetto in Lingua Inglese (con insegnante esterno) rivolto agli alunni di 4/5 anni (20 incontri annuali).

Finalità: favorire un primo approccio con una lingua diversa base per una apertura pluriculturale

Progetto psicomotricità:

Finalità: sviluppare la progressiva padronanza del proprio corpo in una condizione di benessere emotivo

Progetto 'AMICO LIBRO' :prevede l'utilizzo dei libri della biblioteca per stimolare il piacere e la curiosità alla lettura e

Progetto laboratorio teatro con insegnante esterno

Finalità: permettere ai bambini di avvicinarsi al mondo magico della recitazione creando opportunità di esprimere se stessi

Progetto LETTURA ANIMATA in collaborazione con le scuole del territorio e con la compagnia ULLALLA' patrocinato dall'Amministrazione comunale.

N.B.: Ulteriori progetti in collaborazione con Enti ed Ass. saranno vagliati ad inizio di ogni anno scolastico.

Rapporti scuola famiglia

La scuola dell'infanzia offre la propria azione formativa ponendosi in continuità con le famiglie attraverso:

- Progetto accoglienza Genitori,- diario d'inizio
- Incontri individuali (a calendario 2 volte all'anno)
- Assemblee di Sezione (2 volte all'anno, per la presentazione della Programmazione educativa-didattica).
- Assemblee dei Genitori (2/3 Formative con Docenti esterni, 1 Amministrativa con i Gestori).
- Feste della Scuola con le famiglie, a cui sono sempre invitati i nonni, a Natale, a carnevale, a fine anno Scolastico
- con il Giornale della scuola NON SOLO FAVOLE

2. AMBITO ORGANIZZATIVO

Condizioni generali di svolgimento del servizio

L'attività organizzativa della scuola è condotta sulla base degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

Composizione delle sezioni

Le sezioni vengono composte in base al numero di iscrizioni nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Servizi della scuola:

- **Mensa interna**, (a norma con l'HACCP e controllata più volte dagli addetti dell'ASL il menù visto e approvato dall'ASL è suddiviso in 4 settimane ed è esposto al pubblico),
- **Orario anticipato** 7.30 – 8.00 e posticipato 16.00-18.30
- **Scuolabus** in accordo col Comune la cui gestione è a carico della Amministrazione comunale.
- **Servizio di logopedia** per i bambini di 5 anni.
- **Screening odontoiatrico** per i bambini di 5 anni

Il calendario scolastico prevede l'inizio dell'attività educativa indicativamente nei primi 10 giorni di settembre 2009 e la conclusione della stessa a fine giugno o inizio luglio 2010 a seconda del calendario scolastico come sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione. Si basa principalmente sulle disposizioni emanate dalla Regione Veneto per l'anno scolastico 2009/2010 sulla base dell'ordinanza ministeriale n. 134. Prot.n.135/DM., per tutte le altre festività o vacanze e salva l'approvazione del calendario da parte del Consiglio di Amministrazione.

La Scuola dell'Infanzia è aperta ai bambini per cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 17.30.

Modalità e qualità della partecipazione dei genitori alla vita della scuola

Nella scuola sono istituiti i seguenti **Organi Collegiali**:

IL CONSIGLIO DELLA SCUOLA. è la forma principale di partecipazione democratica.

Ogni anno viene costituito con Due rappresentanti per sezione, eletti dall'Assemblea di Sezione, un rappresentante del Personale non docente, dal Collegio dei Docenti e dalla Coordinatrice. Una

volta formato, elegge al suo interno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario. Dura in carica una anno scolastico. Si riunisce ogni qualvolta è necessario confrontarsi su scelte e proposte utili per migliorare il servizio (Art. 20 Regolamento).

Il COLLEGIO DOCENTI si incontra periodicamente per organizzare e verificare i Progetti e tutte le attività della scuola previste dalla Programmazione pedagogico didattica

3. AMBITO GESTIONALE

Tipologia gestionale

Per effetto del Decreto Regionale – Direzione servizi Sociali – n. 133 del 29/12/1999, con decorrenza 1 Marzo 2000 è sorta la nuova IPAB “ LA PIEVE” DA FUSIONE DEL CSA” Brogliati-contro” e della Scuola dell’Infanzia “ G: Fioravanzo” di Breganze: la gestione, dunque, è unica e centralizzata e risponde alla normativa prevista per le I.P.A.B. , e la natura giuridica è definita dalla L. n. 6972 del 17/07/1890.

Risorse umane

Gli alunni iscritti per A.S. 2008/2009 sono 114 suddivisi in 5 sezioni.

N.B.:il numero delle sezioni potrà variare in base al numero di alunni iscritto per l’anno 2009/2010.

Indicativamente il personale in organico potrà essere il seguente:

1 Coordinatrice didattica a tempo pieno

6 Insegnanti a tempo pieno

1 insegnante part-time, fino a Natale.

1 cuoco a tempo pieno

2 ausiliarie a part-time

1 volontaria religiosa a part-time

Tutte le insegnanti titolari di sezione sono abilitate all’insegnamento. La formazione periodica di aggiornamento delle insegnanti avviene:

- attraverso la formazione con docenti esterni da individuare di anno in anno
- attraverso la partecipazione ai corsi di formazione FISM provinciale,
- attraverso l’individuazione di percorsi personali di approfondimento.

Il Personale addetto alla cucina opera nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa HACCP.

Il Consiglio di gestione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque Consiglieri, i quali eleggono al proprio interno il Presidente dell’Ente.

Il Consiglio definisce gli obiettivi e i programmi dell’Ente ed esercita le funzioni previste dallo Statuto e dai regolamenti dell’Ente.

Al consiglio dell’Ente può partecipare con funzioni consultive la Coordinatrice della Scuola dell’Infanzia.

I componenti del Consiglio durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati senza interruzioni per due volte.

4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per il monitoraggio e la valutazione dell'offerta formativa della scuola sono indette alcune riunioni Assembleari annuali dei genitori e viene inoltre compilato dagli stessi, al termine dell'anno scolastico, un questionario costruito su appositi standard qualitativi, per verificare la rispondenza fra quanto indicato dal POF e il servizi formativo effettivamente erogato.